

Di seguito si riportano alcuni indicatori da cui emerge chiaramente il particolare disagio sociale ed economico delle aree in cui Madian si trova ad operare:

		ITALIA	HAITI	ARMENIA	GEORGIA	ARGENTINA	INDONESIA	FILIPPINE	KENYA	INDIA
Tasso di mortalità infantile (nel 1° anno di vita) (%)	2012	3,36	52,44	18,21	14,68	10,52	n.d.	18,75	43,61	46,07
Speranza di vita alla nascita (anni)	2012	81,86	62,51	73,49	77,32	77,14	73,5	71,94	63,07	67,14
Tasso di alfabetizzazione (%)	2013	99,2	65,1	99,8	100	98,6	95	96,8	87,5	74,4
Tasso di natalità (x1000)	2012	9,06	23,87	12,9	10,75	17,34	17,76	24,98	31,93	20,6
Bambini sottopeso (entro il 5° anno di vita) (%)		0	18,9 (2006)	5,3 (2010)	1,1 (2009)	2,3 (2005)	18,6 (2010)	20,2 (2011)	16,4 (2009)	43,5 (2006)
Accesso all'acqua potabile (%)	2012	100	62,4	99,7	98,7	98,7	84,9	91,8	61,7	92,6
Posti letto ospedalieri ogni 1000 abitanti	2011	3,5	1,3	4,0	2,9	4,5	0,1	1,0	1,4	0,9

L'Indice di sviluppo umano è un indicatore di sviluppo macroeconomico realizzato nel 1990 dall'economista pakistano Mahbub ul Haq, seguito dall'economista indiano Amartya Sen. È stato utilizzato, accanto al PIL (Prodotto Interno Lordo), dall'Organizzazione delle Nazioni Unite a partire dal 1993 per valutare la qualità della vita nei paesi membri.

Lo sviluppo umano coinvolge e riguarda alcuni ambiti fondamentali dello sviluppo economico e sociale: **la promozione dei diritti umani** e l'appoggio alle istituzioni locali con particolare riguardo al **diritto alla convivenza pacifica**, la difesa dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle risorse territoriali, lo sviluppo dei servizi sanitari e sociali con attenzione prioritaria ai problemi più diffusi ed ai gruppi più vulnerabili, il miglioramento dell'educazione della popolazione, con particolare attenzione all'educazione di base, lo sviluppo economico locale, l'alfabetizzazione e l'educazione allo sviluppo, la partecipazione democratica, l'equità delle opportunità di sviluppo e d'inserimento nella vita sociale.